



Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2025

14 novembre 2025

INDICE

Struttura del Gruppo MARR

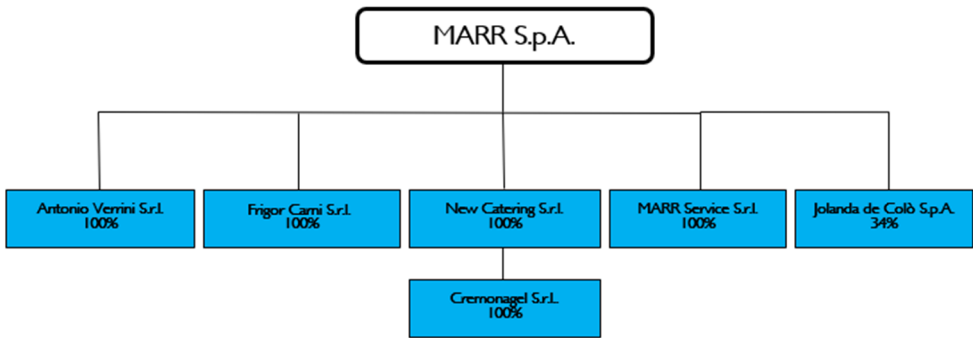
Organi sociali di MARR S.p.A.

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione
- Prospetti contabili consolidati
 - Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria
 - Prospetto consolidato dell'utile di periodo
 - Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
 - Prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto
 - Prospetto consolidato dei flussi di cassa
 - Note di commento ai prospetti contabili consolidati
 - Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

STRUTTURA DEL GRUPPO MARR

Situazione al 30 settembre 2025



La struttura del Gruppo al 30 settembre 2025 differisce rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024 e al 30 settembre 2024 per la costituzione, in data 8 gennaio 2025, della società MARR Service S.r.l. interamente detenuta da MARR S.p.A. e avente per oggetto sociale lo svolgimento, esclusivamente a favore della società MARR S.p.A. e delle sue società controllate, di attività di gestione di magazzini, servizio di facchinaggio e confezionamento di merci o prodotti. MARR Service S.r.l. è diventata operativa il 1° marzo 2025 con la gestione delle attività logistiche di alcune unità operative di MARR S.p.A. nell'area della Romagna.

L'attività del Gruppo MARR è interamente rivolta alla commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, come di seguito riportato:

Società	Attività
MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 – Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
New Catering S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
Cremonagel S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
Antonio Verrini S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella zona Ligure e della Versilia.
Frigor Carni S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Società che dal 19 maggio 2025 esercita affitto d'azienda alla Controllante MARR S.p.A...
Jolanda de Colò S.p.A. Via 1° Maggio n. 21 – Palmanova (UD)	Produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari del segmento premium (alto di gamma).
MARR Service S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Gestione di magazzini, servizio di facchinaggio, confezionamento di merci o prodotti a favore della controllante e delle società del Gruppo.

Tutte le società controllate sono consolidate integralmente.
La società collegata Jolanda de Colò S.p.A. è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componente	Esecutivo con responsabilità strategiche	Esecutivo	Non esecutivo	Componente del Comitato Controllo e Rischi	Indipendente
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Andrea Foschi			✓		✓
Amministratore Delegato	Francesco Ospitali	✓				
Amministratore	Giampiero Bergami			✓	✓	✓
Amministratore	Claudia Cremonini			✓		
Amministratore	Alessandro Nova			✓		✓
Amministratore	Rossella Schiavini			✓	✓	✓
Amministratore	Lucia Serra		✓			

Le funzioni del Comitato Remunerazioni e del Comitato Nomine sono attribuite all'intero Consiglio di Amministrazione sotto il coordinamento del Presidente, come previsto dal Codice di Corporate Governance e nel rispetto delle condizioni e modalità ivi indicate.

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componente
Presidente	Massimo Gatto
Sindaco Effettivo	Simona Muratori
Sindaco Effettivo	Andrea Silingardi
Sindaco Supplente	Alvise Deganello
Sindaco Supplente	Lucia Masini

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Antonio Tiso

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati del terzo trimestre 2025 e al 30 settembre 2025

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, mentre ai fini dell'informativa della presente relazione è stato fatto riferimento all'articolo 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

I ricavi totali consolidati del terzo trimestre 2025 sono pari a 649,9 milioni di euro con una crescita di 27,2 milioni rispetto ai 622,7 milioni del terzo trimestre 2024.

EBITDA ed EBIT del terzo trimestre 2025 si attestano rispettivamente a 42,6 milioni di euro (42,5 milioni nel terzo trimestre 2024) e 29,9 milioni di euro (31,5 milioni nel terzo trimestre 2024).

L'Utile netto consolidato del terzo trimestre 2025 è di 17,4 milioni di euro (18,5 milioni nel terzo trimestre 2024).

I ricavi totali consolidati dei primi nove mesi 2025 sono pari a 1.644,7 milioni di euro con una crescita di 34,2 milioni rispetto ai 1.610,5 milioni del pari periodo 2024.

EBITDA ed EBIT dei primi nove mesi 2025 si attestano rispettivamente a 90,2 e 57,1 milioni (98,1 e 66,9 milioni nei primi nove mesi del 2024) e risentono anche dei costi sostenuti per l'avvio ad aprile della piattaforma del Centro Sud di Castelnovo di Porto, con sovrapposizioni per l'anno in corso con le altre strutture operative del Lazio.

L'Utile netto consolidato dei primi nove mesi del 2025 è di 30,0 milioni di euro (36,0 milioni nel pari periodo 2024).

A fronte di ricavi totali consolidati dei primi nove mesi 2025 per 1.644,7 milioni di euro, le vendite del Gruppo MARR sono pari a 1.619,6 milioni di euro (1.580,9 milioni nel 2024) con 641,0 milioni di euro nel terzo trimestre (612,1 milioni nel 2024).

Le vendite ai clienti del segmento *Street Market* (Ristorazione Commerciale Indipendente) nei primi nove mesi 2025 ammontano a 1.087,2 milioni di euro (1.063,9 milioni nel 2024); mentre quelle del terzo trimestre sono pari a 452,7 milioni di euro (439,8 milioni nel 2024).

Le vendite ai clienti del segmento *National Account* (Catene e Gruppi della Ristorazione Commerciale Strutturata e Ristorazione Collettiva) dei primi nove mesi 2025 ammontano a 391,2 milioni di euro (376,3 milioni di euro nel 2024), con 135,4 milioni di euro nel terzo trimestre 2025 (130,7 milioni nel 2024).

Nel complesso le vendite ai clienti della Ristorazione (segmenti dello *Street Market* e del *National Account*) dei primi nove mesi 2025 ammontano a 1.478,4 milioni di euro (1.440,2 milioni nel 2024), con 588,1 milioni di euro nel terzo trimestre 2025 (570,5 milioni nel 2024).

Per quel che concerne il contesto di mercato dei consumi alimentari fuori casa, secondo l'Ufficio Studi di Confcommercio (Congiuntura n. 9, ottobre 2025) i consumi a quantità della voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" in Italia nel terzo trimestre 2025 evidenziano una variazione del +0,6% rispetto al pari periodo dell'anno precedente; mentre per TradeLab (AFH Consumer Tracking, ottobre 2025) la variazione del numero di visite alle strutture della ristorazione fuori casa dell' "Away From Home" (AFH), incluse quelle ai bar, nel terzo trimestre 2025 è del -1,8% rispetto al pari periodo 2024 con -1,4% alla fine dei primi nove mesi 2025.

Le vendite ai clienti del segmento dei Wholesale (per la quasi totalità di prodotto ittico congelato a grossisti) nei primi nove mesi 2025 sono pari a 141,2 milioni di euro (140,7 milioni nel 2024), con 52,8 milioni di euro nel terzo trimestre 2025 che nel confronto con i 41,6 milioni del 2024 risentono di dinamiche di mercato correlate alla disponibilità di prodotto ittico e sono state trainate dal canale dei grossisti domestici.

Con riferimento all'unico settore di attività del Gruppo che è quello della “commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica (foodservice)”, possiamo analizzare le vendite del periodo per tipologia di clientela nella tabella sotto indicata, che espone la riconciliazione con i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo come da prospetti di bilancio consolidato:

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	3° trim. 2025	3° trim. 2024*	30 settembre 2025	30 settembre 2024*
<i>Ricavi delle vendite del Foodservice per tipologia di clientela</i>				
Street market	452.709	439.816	1.087.221	1.063.929
National Account	135.441	130.702	391.188	376.307
Wholesale	52.820	41.566	141.212	140.712
Totale ricavi delle vendite del Foodservice	640.970	612.084	1.619.621	1.580.948
(1) Sconti e premi di fine anno alla clientela	(6.915)	(6.445)	(17.960)	(17.016)
(2) Altri servizi	157	180	356	396
(3) Altri	29	75	85	153
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	634.241	605.894	1.602.102	1.564.481

Note

- (1) sconti e premi di fine anno alla clientela non specificatamente attribuibili alle singole tipologia di clientela
- (2) ricavi per servizi (principalmente trasporti) non attribuibili alle singole tipologia di clientela
- (3) altri ricavi di merci e servizi/rettifiche di ricavi non attribuibili alle singole tipologie di clientela

* Si precisa che i dati al 30 settembre 2024 sono stati riesposti al fine di mantenere la comparabilità con la classificazione 2025 a seguito della ridefinizione dei canali su alcuni clienti.

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al terzo trimestre 2025 e ai primi nove mesi confrontati con i rispettivi periodi del precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	3° trim. 2025	%	3° trim. 2024	%	Var. %	30 sett. 2025	%	30 sett. 2024	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	634.241	97,6%	605.894	97,3%	4,7	1.602.102	97,4%	1.564.481	97,1%	2,4
Altri ricavi e proventi	15.611	2,4%	16.826	2,7%	(7,2)	42.550	2,6%	45.987	2,9%	(7,5)
Totale ricavi^I	649.852	100,0%	622.720	100,0%	4,4	1.644.652	100,0%	1.610.468	100,0%	2,1
Costi di acquisto merci	(491.585)	-75,6%	(451.416)	-72,5%	8,9	(1.326.316)	-80,6%	(1.276.588)	-79,3%	3,9
Variazione delle rimanenze di magazzino	(19.786)	-3,0%	(35.776)	-5,7%	(44,7)	28.835	1,8%	10.350	0,6%	178,6
Prestazioni di servizi	(73.044)	-11,3%	(79.491)	-12,8%	(8,1)	(201.244)	-12,2%	(205.693)	-12,7%	(2,2)
Costi per godimento di beni di terzi	(411)	-0,1%	(175)	0,0%	134,9	(823)	-0,1%	(585)	0,0%	40,7
Oneri diversi di gestione	(403)	-0,1%	(451)	-0,1%	(10,6)	(1.364)	-0,2%	(1.339)	-0,1%	1,9
Valore aggiunto	64.623	9,9%	55.411	8,9%	16,6	143.740	8,7%	136.613	8,5%	5,2
Costo del lavoro	(21.981)	-3,3%	(12.920)	-2,1%	70,1	(53.521)	-3,2%	(38.474)	-2,4%	39,1
Risultato Operativo Lordo^{II}	42.642	6,6%	42.491	6,8%	0,4	90.219	5,5%	98.139	6,1%	(8,1)
Ammortamenti	(7.069)	-1,1%	(5.703)	-0,9%	24,0	(19.692)	-1,2%	(16.500)	-1,0%	19,3
Accantonamenti e svalutazioni	(5.700)	-0,9%	(5.283)	-0,8%	7,9	(13.471)	-0,8%	(14.781)	-0,9%	(8,9)
Risultato Operativo	29.873	4,6%	31.505	5,1%	(5,2)	57.056	3,5%	66.858	4,2%	(14,7)
Proventi e oneri finanziari	(4518)	-0,7%	(4.924)	-0,8%	(8,2)	(12.829)	-0,8%	(14.973)	-0,9%	(14,3)
Utili e perdite su cambi	(208)	0,0%	177	0,0%	(217,5)	(504)	0,0%	474	0,0%	(206,3)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0,0	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato delle attività ricorrenti	25.147	3,9%	26.758	4,3%	(6,0)	43.723	2,7%	52.359	3,3%	(16,5)
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato prima delle imposte	25.147	3,9%	26.758	4,3%	(6,0)	43.723	2,7%	52.359	3,3%	(16,5)
Imposte sul reddito	(7.757)	-1,2%	(8.241)	-1,3%	(5,9)	(13.688)	-0,9%	(16.380)	-1,1%	(16,4)
Risultato netto del Gruppo MARR	17.390	2,7%	18.517	3,0%	(6,1)	30.035	1,8%	35.979	2,2%	(16,5)

I **Ricavi totali** consolidati del terzo trimestre 2025 sono pari a 649.852 migliaia di euro con una crescita di 27.132 migliaia rispetto a 622.720 migliaia del terzo trimestre 2024, mentre quelli dei primi nove mesi 2025 sono pari a 1.644.652 migliaia di euro e sono in incremento rispetto a 1.610.468 migliaia di euro del 30 settembre 2024.

In particolare i **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** dei primi nove mesi 2025 si attestano a 1.602.102 migliaia di euro e si confrontano con 1.564.481 migliaia di euro del pari periodo 2024. Per le dinamiche che hanno interessato i diversi segmenti di clientela rispetto al terzo trimestre e ai primi nove mesi del 2024 si rinvia a quanto indicato nel paragrafo precedente "Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati del terzo trimestre 2025 e al 30 settembre 2025".

Gli **Altri ricavi e proventi** dei primi nove mesi ammontano a 42.550 migliaia di euro e ricomprendono per 38.685 migliaia di euro (38.456 migliaia di euro al 30 settembre 2024) l'importo dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo MARR nei loro confronti. Al 30 settembre 2024 all'interno della voce era ricompreso per 2.990 migliaia di euro l'importo relativo al risarcimento assicurativo connesso all'incendio che ha interessato la filiale MARR Sanremo in data 13 novembre 2022.

Il **Costo del venduto**, che comprende il costo di acquisto delle merci e la variazione delle rimanenze di magazzino, passa da 1.266.238 migliaia di euro del 30 settembre 2024 a 1.297.482 migliaia di euro del 30 settembre 2025, con un'incidenza percentuale sul totale ricavi che passa da 78,6% dei primi nove mesi del 2024 a 78,9% ai primi nove mesi del 2025.

^I Si evidenzia che nella voce "Totale ricavi" è ricompreso anche l'importo dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo MARR, che nei prospetti redatti secondo i Principi Contabili Internazionali sono classificati a diminuzione del "Costo di acquisto merci".

^{II} L'EBITDA (nel prospetto riclassificato indicato come "Risultato Operativo Lordo") e l'EBIT (nel prospetto riclassificato indicato come "Risultato Operativo"), sono due indicatori economici non definiti negli IFRS, adottati da MARR a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

L'EBITDA (Risultato Operativo Lordo) è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso all'evoluzione della prassi contabile IFRS) l'EBITDA (Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

L'EBIT (Risultato Operativo), un indicatore economico dell'andamento operativo del Gruppo. L'EBIT (Earnings before interests and taxes) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Si sottolinea infine che il prospetto di conto economico riclassificato non contiene indicazione degli Altri Utili/Perdite (al netto dell'effetto fiscale) riportati nel "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo", come richiesto dallo IAS 1 revised applicabile dal 1° gennaio 2009.

Il **Costo per servizi** del terzo trimestre 2025 è di 73.044 migliaia di euro e nel confronto con 79.491 migliaia di euro del terzo trimestre 2024 risente di minori costi di movimentazione merci per la quota relativa ai cantieri affidati alla neocostituita società MARR Service S.r.l. interamente controllata da MARR S.p.A. e a cui sono stati affidati appalti per la gestione della movimentazione merci di alcune unità distributive, che nel corso del pari periodo del 2024 erano stati affidati a società di servizi terze.

Alla fine dei primi nove mesi il Costo per servizi ammonta a 201.244 migliaia di euro e, al netto dell'effetto relativo all'affidamento della movimentazione merci della controllante MARR S.p.A. alla controllata MARR Service S.r.l. risente nel confronto con 205.693 migliaia di euro al 30 settembre 2024 di maggiori costi di utenze e trasporti imputabili anche all'avvio dal 7 aprile 2025 della piattaforma del Centro Sud di Castelnuovo di Porto, che per l'anno in corso è in sovrapposizione con le altre strutture operative del Lazio.

Il **Valore aggiunto** al 30 settembre 2025 si attesta a 143.740 migliaia di euro, in incremento rispetto a 136.613 migliaia di euro del 30 settembre 2024.

Il **Costo del lavoro** del terzo trimestre 2025 ammonta a 21.981 migliaia di euro e nel confronto con 12.920 migliaia di euro del pari periodo 2024 risente per 9.426 migliaia di euro del costo del personale dipendente della società MARR Service S.r.l.. La voce "Costo del lavoro" nei primi nove mesi del 2025 ammonta a 53.521 migliaia di euro (38.474 migliaia di euro nel pari periodo 2024) e include 14.490 migliaia di euro relativi al personale della società MARR Service S.r.l. interamente controllata da MARR S.p.A. e a cui nel corso del periodo sono stati affidati appalti per la gestione della movimentazione merci di alcune unità distributive di MARR S.p.A., che in precedenza avevano assegnato tali appalti a società terze e i cui costi erano esposti alla voce "Prestazioni di servizi".

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)** del terzo trimestre 2025 ammonta a 42.642 migliaia di euro (42.491 migliaia di euro nel terzo trimestre 2024), mentre quello dei primi nove mesi 2025 è pari a 90.219 migliaia di euro (98.139 migliaia di euro del 30 settembre 2024).

Gli **Ammortamenti** al 30 settembre 2025 sono pari a 19.692 migliaia di euro (16.500 migliaia di euro al 30 settembre 2024) e si riferiscono per 10.724 migliaia di euro (9.327 migliaia di euro al 30 settembre 2024) all'ammortamento del diritto d'uso dei contratti di locazione come previsto dal principio contabile IFRS 16, per 8.389 migliaia di euro (6.612 migliaia di euro al 30 settembre 2024) all'ammortamento dei beni di proprietà delle società del Gruppo e per i restanti 579 migliaia di euro (561 migliaia di euro al 30 settembre 2024) all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali. L'incremento degli ammortamenti relativi ai diritti d'uso è correlato principalmente alla quota relativa all'immobile di Castelnuovo di Porto entrato in funzione all'inizio del secondo trimestre 2025.

La voce **Accantonamenti e svalutazioni** al 30 settembre 2025 ammonta a 13.471 migliaia di euro (14.781 migliaia di euro al 30 settembre 2024) e include l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 11.487 migliaia di euro (13.689 migliaia di euro al 30 settembre 2024), l'accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela per 438 migliaia di euro (682 migliaia di euro al 30 settembre 2024) e l'accantonamento ad altri rischi e perdite future per 1.528 migliaia di euro (410 migliaia di euro al 30 settembre 2024). L'incidenza al 30 settembre 2025 rispetto al totale ricavi è pari allo 0,8%, allineata al 30 settembre 2024 (0,9%).

Il **Risultato operativo (EBIT)** del terzo trimestre 2025 ammonta a 29.873 migliaia di euro (31.505 migliaia di euro nel terzo trimestre 2024), mentre quello dei primi nove mesi 2025 è pari a 57.056 migliaia di euro (66.858 migliaia di euro del 30 settembre 2024).

Il risultato della **Gestione finanziaria** dei primi nove mesi 2025 risente delle dinamiche del costo del denaro. In particolare per effetto della riduzione dei tassi di interesse a partire dalla seconda metà del 2024 gli oneri finanziari netti passano da 14.973 migliaia di euro del 30 settembre 2024 a 12.829 migliaia di euro del 30 settembre 2025. All'interno della voce degli oneri finanziari sono ricompresi 2.191 migliaia di euro di interessi passivi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (1.744 migliaia di euro al 30 settembre 2024).

Il **Risultato prima delle imposte** del terzo trimestre 2025 è pari 25.147 migliaia di euro (26.758 migliaia nel terzo trimestre 2024) mentre alla fine dei primi nove mesi 2025 si attesta a 43.723 migliaia di euro (52.359 migliaia di euro al 30 settembre 2024).

Le **imposte sul reddito** correnti, anticipate e differite dei primi nove mesi sono negative per 13.688 migliaia di euro (16.380 migliaia di euro al 30 settembre 2024), con un tax rate del 31,3% in linea con il pari periodo 2024.

Il **Risultato netto del Gruppo** del terzo trimestre 2025 è pari a 17.390 migliaia di euro (18.518 migliaia di euro del terzo trimestre 2024), quello alla fine dei primi nove mesi 2025 ammonta a 30.035 migliaia di euro (35.979 migliaia nel pari periodo del 2024).

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	30.09.25	31.12.24	30.09.24
Immobilizzazioni immateriali	169.521	169.486	170.357
Immobilizzazioni materiali	129.932	120.123	109.002
Diritto d'uso	85.237	62.722	70.474
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.828	1.828	1.828
Partecipazioni in altre imprese	178	178	178
Altre attività immobilizzate	12.424	22.879	21.388
Capitale Immobilizzato (A)	399.120	377.216	373.227
Crediti commerciali netti verso clienti	405.376	338.040	387.159
Rimanenze	252.612	223.777	213.720
Debiti verso fornitori	(507.015)	(392.603)	(471.580)
Capitale circolante netto commerciale (B)	150.973	169.214	129.299
Altre attività correnti	89.582	74.982	90.106
Altre passività correnti	(35.768)	(15.772)	(27.425)
Totale attività/passività correnti (C)	53.814	59.210	62.681
Capitale di periodo netto (D) = (B+C)	204.787	228.424	191.980
Altre passività non correnti (E)	(5.366)	(5.733)	(5.550)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(5.897)	(6.390)	(6.558)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(9.792)	(10.017)	(10.326)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	582.852	583.500	542.773
Patrimonio netto del Gruppo	(329.851)	(345.627)	(341.103)
Patrimonio netto consolidato (I)	(329.851)	(345.627)	(341.103)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	111.285	103.186	156.432
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(274.749)	(273.624)	(283.391)
Indebitamento finanziario netto - ante IFRS16 (J)	(163.464)	(170.438)	(126.959)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	(14.452)	(12.416)	(12.209)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	(75.085)	(55.019)	(62.502)
Impatto IFRS16 su indebitamento finanziario netto (K)	(89.537)	(67.435)	(74.711)
Indebitamento finanziario netto (L) = (J+K)	(253.001)	(237.873)	(201.670)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (L+I)	(582.852)	(583.500)	(542.773)

Il Patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2025 è pari a 329.851 migliaia di euro (341.103 alla fine dei primi nove mesi 2024) ed include una Riserva acquisto azioni proprie per 32.537 migliaia di euro relativa all'acquisto, a partire dalla fine di maggio 2022, di 2.910.500 azioni proprie ad un prezzo medio di 11,16 euro e pari all'4,38% del Capitale Sociale.

Analisi della Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta.

Consolidato (in migliaia di Euro)	30.09.25	30.06.25	31.12.24	30.09.24
A. Cassa	9.545	8.370	11.919	11.904
Depositi bancari	201.175	203.303	196.397	248.469
Depositi postali	0	0	0	0
B. Altre disponibilità liquide	201.175	203.303	196.397	248.469
C. Liquidità (A) + (B)	210.720	211.673	208.316	260.373
Crediti finanziari verso Controllanti	2.169	8.720	496	1.086
Altri crediti finanziari	478	616	0	0
D. Crediti finanziari correnti	2.647	9.336	496	1.086
E. Crediti per strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	(16.656)	(57.587)	(25.768)	(32.375)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(85.111)	(85.680)	(79.183)	(71.368)
Altri debiti finanziari	(315)	(822)	(675)	(1.285)
H. Altri debiti finanziari correnti	(315)	(822)	(675)	(1.285)
I. Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	(14.452)	(14.248)	(12.416)	(12.209)
J. Debiti finanziari correnti (F) + (G) + (H) + (I)	(116.534)	(158.337)	(118.042)	(117.237)
K. Posizione Finanziaria Netta netta corrente (C) + (D) + (E) + (J)	96.833	62.672	90.770	144.222
L. Debiti bancari non correnti	(174.555)	(183.423)	(173.382)	(183.213)
M. Crediti per strumenti derivati	0	0	0	0
N. Altri debiti non correnti	(100.194)	(100.321)	(100.242)	(100.177)
O. Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	(75.085)	(74.911)	(55.019)	(62.502)
P. Posizione Finanziaria Netta non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	(349.834)	(358.655)	(328.643)	(345.892)
Q. Posizione Finanziaria Netta (K) + (P)	(253.001)	(295.983)	(237.873)	(201.670)

Storicamente l'indebitamento finanziario del Gruppo MARR raggiunge il livello più elevato nel primo semestre dell'anno per poi ridursi alla fine dell'esercizio essendo influenzato dalla stagionalità del business che registra un elevato fabbisogno di capitale circolante durante il periodo estivo.

L'indebitamento finanziario netto alla fine dei primi nove mesi si attesta a 253,0 milioni di euro (201,7 milioni di euro al 30 settembre 2024).

Per quanto riguarda la movimentazione nella struttura delle componenti del debito finanziario si evidenzia che nel corso dei primi nove mesi del 2025 la Capogruppo MARR S.p.A. ha rimborsato rate di finanziamenti a medio lungo termine per complessivi 73,0 milioni di euro ed ha acceso i seguenti finanziamenti a medio e lungo termine:

- in data 14 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 5 milioni di euro a 48 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 12 mesi, con Cassa di Risparmio di Fermo. Il contratto non prevede covenants finanziari;
- in data 15 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 5 milioni di euro a 48 mesi in amortizing con rate trimestrali con Cassa di Risparmio di Orvieto. Il contratto non prevede covenants finanziari;
- in data 22 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio/lungo termine di 50 milioni di euro a 60 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 6 mesi, con BNL. Il contratto prevede covenants finanziari. Le nuove risorse finanziarie rivenienti da tale nuovo finanziamento sono state destinate per euro 30 milioni all'estinzione anticipata del precedente finanziamento con BNL sottoscritto in data 22 novembre 2023 mantenendo in essere il contratto di copertura (IRS) in quanto l'ammortamento del nozionale coincide, in termini di periodo interessi, con il piano di ammortamento della nuova operazione;

- in data 4 giugno 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 20 milioni di euro a 36 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 6 mesi, con Unicredit. Il contratto prevede covenants finanziari.

In aggiunta ai flussi di cassa legati alla gestione caratteristica, durante i primi nove mesi del 2025 sono stati sostenuti esborsi per investimenti pari a 19 milioni di euro, per il cui dettaglio si rinvia al paragrafo "Investimenti", acquistate azioni proprie per un esborso complessivo di 7,3 milioni di euro e liquidati dividendi per 38,5 milioni di euro.

Al netto degli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 la Posizione Finanziaria Netta (PFN) ammonta a 163,5 milioni di euro e si confronta con i 206,8 milioni del 30 giugno 2025 e i 127 milioni di euro del 30 settembre 2024.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2025 rimane in linea con gli obiettivi della Società.

Analisi del capitale circolante netto commerciale

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	30.09.25	30.06.25	31.12.24	30.09.24
Crediti commerciali netti verso clienti	405.376	410.817	338.040	387.159
Rimanenze	252.612	272.398	223.777	213.720
Debiti verso fornitori	(507.015)	(489.372)	(392.603)	(471.580)
Capitale circolante netto commerciale	150.973	193.843	169.214	129.299

Il Capitale Circolante Netto Commerciale al 30 settembre 2025 si attesta a 151,0 milioni di euro e nel confronto con i 129,3 milioni del 30 settembre 2024 risente anche di un incremento delle rimanenze relativo all'avvio della piattaforma centrale di Castelnuovo di Porto e dell'attuazione nel corso del terzo trimestre 2025 di specifiche politiche di approvvigionamento.

Rimane alta l'attenzione al fine di ottimizzare la rotazione delle scorte di magazzino e contenere l'esposizione dei crediti verso i clienti al fine di ridurre il fabbisogno finanziario e mitigare l'impatto dell'incremento dei tassi di interesse.

Rendiconto finanziario riclassificato

Consolidato MARR	30.09.25	30.09.24
(in migliaia di Euro)		
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	30.035	35.979
Ammortamenti	19.697	16.503
Variazione del fondo TFR	(493)	(114)
Subtotale attività operativa	49.239	52.368
(Incremento) decremento commerciali netti verso clienti	(67.336)	(38.481)
(Incremento) decremento rimanenze	(28.835)	(10.350)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	114.412	90.184
(Incremento) decremento delle altre poste attive e passive	15.360	(3.562)
Variazione del capitale circolante netto commerciale e delle altre poste attive e passive	33.601	37.791
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(614)	(526)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(18.203)	(13.739)
Flussi da acquisizione di controllate e rami d'azienda	(100)	(1.200)
Flusso monetario per attività di investimento	(18.917)	(15.465)
Free - cash flow prima dei dividendi e altre variazioni del patrimonio netto	63.923	74.694
Distribuzione dei dividendi	(38.450)	(39.057)
Acquisto di azioni proprie	(7.364)	(11.020)
Altre variazioni incluse quelle dei terzi	27	(250)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(45.787)	(50.327)
FREE - CASH FLOW	18.136	24.367
Indebitamento finanziario netto iniziale	(237.873)	(223.454)
Effetto variazione debito per IFRS 16	(33.239)	(2.562)
Flusso di cassa del periodo	18.136	24.367
Dividendi deliberati e non distribuiti	(25)	(21)
Indebitamento finanziario netto finale	(253.001)	(201.670)

Investimenti

Riportiamo di seguito il riepilogo degli investimenti realizzati nel terzo trimestre e nei primi nove mesi del 2025.

(in migliaia di Euro)	3° trimestre 2025	30.09.25	di cui MARR Centro Sud
Immateriali			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	199	416	54
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	198	0
Totale immateriali	194	614	54
Materiali			
Terreni e fabbricati	743	5.767	4.506
Impianti e macchinari	627	3.873	1.869
Attrezzature industriali e commerciali	79	1.157	714
Altri beni	471	2.513	1.279
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.991	5.109	0
Totale materiali	3.911	18.419	8.368
Totale	4.105	19.033	8.422

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali al 30 settembre 2025 sono stati pari a 614 migliaia di euro e riguardano l'acquisto di nuove licenze, software e applicativi, in parte entrati in funzione e in parte ancora in fase di implementazione alla data del 30 settembre 2025 e pertanto esposti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dei primi 9 mesi del 2025 ammontano a complessivi 18.419 migliaia di euro, di cui 8.368 migliaia di euro sostenuti in relazione al completamento della Piattaforma MARR Centro Sud, una nuova struttura in locazione di oltre 30 mila metri quadri sita a Castelnuovo di Porto (Roma), le cui attività operative hanno preso avvio il 7 aprile 2025. Al 30 settembre 2025 l'investimento complessivo sostenuto dalla Società per la realizzazione della piattaforma ammonta a 18,5 milioni di euro.

Al netto degli investimenti relativi al completamento della filiale di MARR Centro Sud, i restanti incrementi relativi alle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature industriali e commerciali", "Altri beni", riguardano gli investimenti di ammodernamento e revamping effettuati principalmente sulle diverse filiali della Capogruppo MARR S.p.A..

Al 30 settembre 2025 la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie principalmente gli investimenti sostenuti relativamente all'avvio della realizzazione della nuova filiale di MARR Puglia (Monopoli) per 4,6 milioni di euro.

Si precisa che i valori degli investimenti indicati non tengono conto degli importi capitalizzati come diritto d'uso a fronte dell'applicazione dell'IFRS 16.

Altre informazioni

La Società non possiede al 30 settembre 2025, e non ha mai posseduto nei primi 9 mesi del 2025, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società, pertanto nel corso del periodo non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

Alla data del 30 settembre 2025 MARR S.p.A. detiene 2.910.500 azioni proprie pari a circa lo 0,43% del Capitale Sociale ad un prezzo medio di 11,16 euro.

Nel corso dei primi nove mesi del 2025 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del terzo trimestre 2025

In data 4 agosto 2025 il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2505 secondo comma del codice civile, la fusione per incorporazione, nella controllante MARR S.p.A., delle società interamente controllate New Catering S.r.l. e Frigor Cami S.r.l..

Eventi successivi alla chiusura del terzo trimestre 2025

In data 20 ottobre 2025 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della società interamente controllata Frigor Cami S.r.l. nella società MARR S.p.A., con effetti giuridici dal 1° novembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione

A ottobre le vendite ai clienti dei segmenti di clientela dello Street Market e del National Account sono in ulteriore crescita.

Confermato il focus del management e dell'intera organizzazione di MARR sull'attuazione delle Linee guida (già comunicate in occasione della presentazione dei risultati del primo trimestre 2025) per sostenere la crescita e migliorare la redditività, mantenendo un elevato livello di attenzione alla gestione dei livelli di assorbimento del capitale circolante senza comunque pregiudicare la possibilità di cogliere opportunità commerciali che possano derivare da mirate politiche di approvvigionamento.

Tra gli ambiti di intervento delle Linee guida per quello relativo all'efficienza operativa si segnala l'avvio di un processo di internalizzazione delle attività di movimentazione interna delle merci attraverso la società MARR Service S.r.l. (interamente controllata da MARR S.p.A.), attuato con l'obiettivo di presidiare direttamente le attività e garantire un livello di servizio distintivo. Ad oggi sono state coinvolte dal processo di internalizzazione 15 unità distributive di MARR S.p.A. con 760 dipendenti.

Avanzano inoltre secondo programma i lavori per la nuova unità distributiva in Puglia che sarà condotta in locazione e andrà a sostituire l'attuale struttura di MARR Puglia con una più efficiente e dotata di una capacità operativa adeguata a cogliere le opportunità di sviluppo di un territorio a forte vocazione turistica.

A partire dal primo trimestre 2025 l'amministrazione statunitense ha incrementato i dazi alle importazioni su alcune categorie di beni e ha effettuato ripetuti annunci di possibili ulteriori inasprimenti degli stessi per poi arrivare a concludere un accordo con l'Unione Europea in data 27 luglio 2025. In considerazione del limitato peso relativo (diretto e indiretto) del mercato statunitense sul volume d'affari del Gruppo, la direzione, allo stato attuale, non si attende rilevanti impatti sui risultati. Tuttavia, si evidenzia che tali circostanze potrebbero avere un impatto sugli andamenti generali dell'economia.

Continuità aziendale

In considerazione dell'andamento del mercato, dei risultati positivi economici raggiunti dal Gruppo al termine dei primi nove mesi del 2025 e della solidità della propria struttura finanziaria, il Gruppo considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale.

Prospetti contabili consolidati
Gruppo MARR

Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2025

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.09.25	di cui parti correlate	Peso %	31.12.24	di cui parti correlate	Peso %	30.09.24	di cui parti correlate	Peso %
ATTIVO									
Attivo non corrente									
Immobilizzazioni materiali	129.932			120.123			109.002		
Diritto d'uso	85.237			62.722			70.474		
Avviamenti	166.010			166.010			167.010		
Altre immobilizzazioni immateriali	3.511			3.476			3.347		
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.828			1.828			1.828		
Partecipazioni in altre imprese	178			178			178		
Crediti finanziari non correnti	214			222			0		
Strumenti finanziari derivati	0			0			0		
Imposte anticipate	0			0			0		
Crediti tributari non correnti	7.434			17.255			16.215		
Altre voci attive non correnti	11.117			10.162			9.971		
Totale Attivo non corrente	405.461			381.976			378.025		
Attivo corrente									
Rimanenze	252.612			223.777			213.720		
Crediti finanziari	2.647	2.169	81,9%	496	496	100,0%	1.086	1.086	100,0%
Strumenti finanziari derivati	0			0			0		
Crediti commerciali	399.035	18.244	4,6%	333.280	21.276	6,4%	382.361	18.693	4,9%
Crediti tributari	12.780	12	0,1%	18.695	3.314	17,7%	14.332	12	0,1%
Cassa e disponibilità liquide	210.720			208.316			260.373		
Altre voci attive correnti	51.725	281	0,5%	24.988	256	1,0%	47.638	252	0,5%
Totale Attivo corrente	929.519			809.552			919.510		
TOTALE ATTIVO	1.334.980			1.191.528			1.297.535		
PASSIVO									
Patrimonio netto									
Patrimonio netto di gruppo	329.851			345.627			341.103		
Capitale	33.263			33.263			33.263		
Riserve	242.016			244.807			247.027		
Utile a nuovo	54.572			67.557			60.813		
Totale Patrimonio netto	329.851			345.627			341.103		
Passività non correnti									
Debiti finanziari non correnti	274.493			273.302			283.128		
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	75.085	4.032	5,4%	55.019	4.835	8,8%	62.502	5.098	8,2%
Strumenti finanziari derivati	257			322			262		
Benefici verso dipendenti	5.897			6.390			6.559		
Fondi per rischi ed oneri	7.431			6.574			7.323		
Passività per imposte differite passive	2.361			3.443			3.003		
Altre voci passive non correnti	5.365			5.734			5.550		
Totale Passività non correnti	370.889			350.784			368.327		
Passività correnti									
Debiti finanziari correnti	102.055			105.626			105.028		
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	14.452	1.066	7,4%	12.416	1.042	8,4%	12.209	1.035	8,5%
Strumenti finanziari derivati	28			0			0		
Debiti tributari correnti	11.023	6.763	61,4%	2.145	0	0,0%	8.174	4.345	53,2%
Passività commerciali correnti	481.938	19.925	4,1%	361.303	13.785	3,8%	443.444	14.923	3,4%
Altre voci passive correnti	24.744	398	1,6%	13.627	344	2,5%	19.250	351	1,8%
Totale Passività correnti	634.240			495.117			588.105		
TOTALE PASSIVO	1.334.980			1.191.528			1.297.535		

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE DI PERIODO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	3° trim. 2025	di cui parti correlate	%	3° trim. 2024	di cui parti correlate	%	30 sett. 2025	di cui parti correlate	%	30 sett. 2024	di cui parti correlate	%
Ricavi	1	634.241	24.847	3,9%	605.894	25.170	4,2%	1.602.102	70.748	4,4%	1.564.481	75.206	4,8%
Altri ricavi	2	1.156	7	0,6%	2.010	7	0,3%	3.865	96	2,5%	7.530	25	0,3%
Variazione delle rimanenze di merci		(19.786)			(35.776)			28.835			10.350		
Acquisto di merci e materiale di consumo	3	(477.129)	(51.217)	10,7%	(436.600)	(43.426)	9,9%	(1.287.631)	(138.641)	10,8%	(1.238.131)	(133.433)	10,8%
Costi del personale	4	(21.981)			(12.919)			(53.521)	(90)		(38.474)		
Ammortamenti e accantonamenti	5	(7.867)			(6.023)			(21.676)			(17.592)		
Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie	6	(4.902)			(4.963)			(11.487)			(13.689)		
Altri costi operativi	7	(73.858)	(1.098)	1,5%	(80.117)	(1.060)	1,3%	(203.431)	(3.194)	1,6%	(207.617)	(3.098)	1,5%
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		(35)			(50)			(89)			(271)		
Proventi e oneri finanziari	8	(4.727)	(40)	0,8%	(4.747)	43	(0,9%)	(13.333)	(48)	0,4%	(14.499)	(11)	0,1%
<i>di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		(816)			(1.249)			(2.615)			(3.605)		
Proventi/(perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto		0			0			0			0		
Utile /(perdita) prima delle imposte		25.147			26.759			43.723			52.359		
Imposte	9	(7.757)			(8.242)			(13.688)			(16.380)		
Utile/(perdita) del periodo		17.390			18.517			30.035			35.979		
Attribuibile a:													
Azionisti della controllante		17.390			18.517			30.035			35.979		
Interessi di minoranza		0			0			0			0		
		17.390			18.517			30.035			35.979		
n. azioni base	10	63.787.340			64.737.896			64.045.327			65.051.458		
EPS base (euro)		0,27			0,29			0,47			0,55		
n. azioni diluite	10	63.787.340			64.737.896			64.045.327			65.051.458		
EPS diluito (euro)		0,27			0,29			0,47			0,55		

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30.09.25	30.09.24
Utile/(perdita) del periodo (A)		17.390	18.517	30.035	35.979
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>					
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		103	(842)	38	(323)
Imposte su parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(25)	202	(9)	78
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>					
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		0	0	0	0
Imposte su utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		0	0	0	0
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	11	78	(640)	29	(245)
Utile/(perdita) complessivo (A + B)		17.468	17.877	30.064	35.734
Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:					
Azionisti della controllante		17.468	17.877	30.064	35.734
Interessi di minoranza		0	0	0	0
		17.468	17.877	30.064	35.734

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve												Utili a nuovo da consolidato	Totale patrimonio netto di Gruppo
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/lfrs	Riserva cash flow hedge	Acquisto Azioni Proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva IAS 19	Totale Riserve		
Saldi al 1° gennaio 2024	33.263	63.348	6.652	13	36.496	148.174	1.475	7.293	46	(11.954)	1.432	(520)	252.455	69.755	355.473
Destinazione dell'utile 2023						5.834							5.834	(5.834)	
Distribuzione dividendi 2023 di Marr S.p.A.														(39.079)	(39.079)
Acquisto azioni proprie										(11.021)			(11.021)		(11.021)
Altre variazioni minori							8				(4)		4	(8)	(4)
- Utile del periodo														35.979	35.979
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(245)				(245)		(245)
Utile complessivo consolidato (01/01-30/09/2024)															35.734
Saldi al 30 settembre 2024	33.263	63.348	6.652	13	36.496	154.008	1.475	7.301	(199)	(22.975)	1.428	(520)	247.027	60.813	341.103
Acquisto azioni proprie										(2.198)			(2.198)		(2.198)
Altre variazioni minori											(2)		(2)		(2)
- Utile del periodo														6.744	6.744
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(46)			26	(20)		(20)
Utile complessivo consolidato (01/10-31/12/2024)															6.724
Saldi al 31 dicembre 2024	33.263	63.348	6.652	13	36.496	154.008	1.475	7.301	(245)	(25.173)	1.426	(494)	244.807	67.557	345.627
Destinazione dell'utile 2024						4.548							4.548	(4.548)	
Distribuzione dividendi 2024 di Marr S.p.A.														(38.475)	(38.475)
Acquisto azioni proprie										(7.364)			(7.364)		(7.364)
Altre variazioni minori											(4)		(4)	3	(1)
- Utile del periodo														30.035	30.035
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									29				29		29
Utile complessivo consolidato (01/01-30/09/2025)															30.064
Saldi al 30 settembre 2025	33.263	63.348	6.652	13	36.496	158.556	1.475	7.301	(216)	(32.537)	1.422	(494)	242.016	54.572	329.851

PROSPETTO CONSOLIDATO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

Consolidato	30.09.25	di cui parti correlate	Peso %	30.09.24	di cui parti correlate	Peso %
(in migliaia di Euro)						
Risultato del Periodo	30.035			35.979		
<i>Rettifiche:</i>						
Ammortamenti	8.973			7.176		
Ammortamenti IFRS 16	10.724			9.327		
Acc.to imposte differite (attive)/passive	(1.091)			1.963		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	11.487			13.689		
Accantonamento a fondo rischi e perdite	1.528			410		
Accantonamento a fondo indennità suppletiva di clientela	438			683		
(Plus)/minusvalenze da vendita cespiti	(51)			(23)		
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi	12.829	64	0,5%	14.973	160	1,1%
(Utili)/perdite da differenze cambio valutarie	94			(273)		
Dividendi ricevuti	(116)	(115)	99,1%	(151)	(150)	99,3%
Subtotale attività operativa	44.815			47.774		
Variazione netta fondo TFR	(493)			(113)		
(Incremento) decremento crediti commerciali	(77.242)	3.032	-3,9%	(50.957)	2.230	-4,4%
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(28.835)			(10.350)		
Incremento (decremento) debiti commerciali	120.635	6.140	5,1%	93.221	(629)	-0,7%
(Incremento) decremento altre poste attive	(17.871)	(25)	0,1%	(9.337)	(120)	1,3%
Incremento (decremento) altre poste passive	9.639	54	0,6%	3.182	63	2,0%
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	17.699	11.368	64,2%	12.969	10.459	80,6%
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(14.715)	(93)	0,6%	(17.582)	(228)	1,3%
Interessi e altri proventi finanziari incassati	1.886	29	1,5%	2.609	68	2,6%
Differenze attive e passive di cambio valutarie	(94)			273		
Imposte pagate nell'esercizio	(2.897)	(1.303)	45,0%	(17.694)	(14.347)	81,1%
Cash flow derivante dall'attività operativa	82.562			89.974		
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(614)			(526)		
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(18.418)			(14.035)		
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	267			321		
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(100)			(1.200)		
Dividendi ricevuti	116	115	99,1%	151	150	99,3%
Cash flow derivante dall'attività di investimento	(18.749)			(15.289)		
Distribuzione dei dividendi	(38.475)			(39.078)		
Acquisto di azioni proprie	(7.364)			(11.020)		
Altre variazioni incluse quelle di terzi	27			(250)		
Pagamento debiti leasing	(11.137)	(779)	7,0%	(9.493)	(755)	8,0%
Variazione netta dei crediti/debiti finanziari per derivati	(37)			322		
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(9.300)			(13.835)		
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	80.000			70.500		
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	(72.980)			(43.605)		
Variazione nette dei crediti finanziari correnti	(2.151)	(1.673)	77,8%	8.732	8.732	100,0%
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	8			9		
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento	(61.409)			(37.718)		
Aumento/(diminuzione) del cash flow	2.404			36.967		
Disponibilità liquide di inizio periodo	208.316			223.406		
Disponibilità liquide di fine periodo	210.720			260.373		

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato I delle successive Note di commento.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Informazioni generali

MARR S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") e le sue società controllate ("Gruppo MARR" o il "Gruppo") operano interamente nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice.

In particolare la Capogruppo, con sede legale in Via Spagna n. 20, Rimini (Italia), opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

La Capogruppo è controllata dalla società Cremonini S.p.A. che ne detiene una percentuale pari al 50,42% del capitale sociale.

La pubblicazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2025.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") e tutte le interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Nella fattispecie il presente resoconto intermedio di gestione è stato redatto in forma sintetica, nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34 ("Bilanci intermedi"). Tale bilancio intermedio abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

In particolare, nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2025, successivamente descritti.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base delle valutazioni effettuate dagli Amministratori e illustrate paragrafo "Continuità aziendale" della "Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione".

Si precisa, inoltre, che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e dalle raccomandazioni di ESMA 2013/319.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che il Gruppo opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; tale settore è soggetto a dinamiche stagionali principalmente legate ai flussi della stagione turistica, che sono più concentrati nei mesi estivi e durante i quali l'incremento dell'attività e quindi del capitale circolante netto genera storicamente un assorbimento di cassa con conseguente aumento del fabbisogno finanziario.

Per ciò che concerne gli andamenti dei primi nove mesi del 2025 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In aderenza a quanto previsto dalla Consob, i dati del Conto Economico sono forniti con riguardo sia ai nove mesi (periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del resoconto, dato progressivo) sia al terzo trimestre del periodo di riferimento; essi sono confrontati con i dati relativi agli analoghi periodi dell'esercizio precedente. I dati dello Stato Patrimoniale, relativi alla data di chiusura dei primi nove mesi, sono confrontati con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio e dei nove mesi dell'esercizio precedente. Pertanto, il commento delle voci di Conto Economico è effettuato con il raffronto ai medesimi periodi dell'anno precedente (30 settembre e terzo trimestre 2024).

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti;
- "Prospetto dell'utile/perdita del periodo" per natura;

- “Prospetto dei flussi di cassa” (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale e di presentazione è l'euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nella presente situazione trimestrale sono esposti in migliaia di euro.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025 non è oggetto di revisione contabile.

Il presente resoconto è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono assunti linea per linea, a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere, attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
 - rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025 include il bilancio della Capogruppo MARR S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscano la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2025, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nella Struttura del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 30 settembre 2025 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettifiche, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 30 settembre 2025 differisce rispetto alla situazione al 30 settembre 2024 e al 31 dicembre 2024 per l'inclusione a seguito della sua costituzione, in data 8 gennaio 2025, della società MARR Service S.r.l. interamente detenuta da MARR S.p.A., avente per oggetto sociale lo svolgimento, esclusivamente a favore della società MARR S.p.A. e delle sue società controllate, di attività di gestione di magazzini, servizio di facchinaggio, confezionamento di merci o prodotti. Il 1° marzo 2025 la società ha iniziato ad esercitare le prime attività limitatamente alle unità operative di MARR S.p.A. nell'area della Romagna.

Criteri di valutazione

Principi contabili

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025 di seguito esposti che tuttavia si segnala non hanno avuto impatti sulla presente situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicabili dal 1° gennaio 2025

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia, da applicare in maniera coerente, volta a verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando ciò non sia possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nuovi IFRS accounting standards, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 settembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati applicati in via anticipata dal Gruppo al 30 settembre 2025.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Non si attendono effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo MARR dall'adozione degli emendamenti sopra indicati.

Nuovi IFRS accounting standards, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Annual Improvements Volume II*". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
 - IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Non si attendono effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo MARR dall'adozione degli emendamenti sopra indicati.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio del Gruppo MARR o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- **Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento):** Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il Management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo MARR rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.
- **Expected credit losses (Fondo svalutazione dei crediti):** resta alta l'attenzione che il Gruppo riserva alla gestione dei crediti commerciali attuando modalità calibrate alle situazioni ed esigenze di ciascun territorio e segmento di Mercato: l'obiettivo rimane quello di salvaguardare il patrimonio aziendale mantenendo una vicinanza al cliente che permette una tempestiva gestione del credito e il rafforzamento del rapporto con il cliente medesimo. Alla luce di ciò il management ha effettuato una stima prudenziale delle Expected credit losses, che potrà essere confermata nei prossimi mesi sulla base delle attività di incasso ad oggi intraprese.
- **Piani economico finanziari:** la Società ha elaborato previsioni economiche e finanziarie e delle performance formalizzandole nel Budget 2025. Allo stesso modo ha fatto previsioni dei flussi finanziari a tre anni alla base dell'impairment test.
- **Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro:** I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

- Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino e la determinazione degli ammortamenti.
Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa (euro). Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio del Gruppo consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine da banche sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la Capogruppo ha storicamente stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato all'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo ha adottato una Procedura del Credito e Linee Guide della Gestione del Credito che definiscono le regole e i meccanismi operativi che garantiscono di monitorare la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto con lo stesso.

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente su due fasi.

Una preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati anagrafici e fiscali e si verificano le informazioni – reperite sia dalla Forza Vendita che attraverso la lettura delle informative commerciali – con l'obiettivo di assegnare delle condizioni coerenti con le potenzialità ed affidabilità di ogni singolo nuovo cliente.

L'attivazione del nuovo cliente è subordinata alla completezza e regolarità dei dati sovra citati ed all'approvazione di più enti aziendali secondo i criteri indicati nell'attuale policy.

Ad ogni cliente, sia esso di nuova attivazione che già servito, viene assegnata una condizione di pagamento e di fido sulla base del rating: l'assegnazione del rating si basa sull'affidabilità del singolo cliente e sulla propria potenzialità commerciale, tenuto conto di diversi parametri ed informazioni come il tipo di attività svolta, il numero di anni di attività, la stagionalità, la forma giuridica, eventuali garanzie presenti, il fatturato storico e quello potenziale.

Esaurita positivamente la fase di cui sopra si entra nella cosiddetta fase di monitoraggio del rapporto commerciale.

Al fine di garantire il contenimento del rischio e riduzione dei giorni di pagamento, tutti gli ordini ricevuti da parte dei clienti sono analizzati in termini di superamento del fido assegnato e/o di presenza di esposizione scaduta; tale controllo comporta l'inserimento di blocchi sulle anagrafiche con livelli di gravità differenti come specificato nell'attuale policy.

L'attività quotidiana di controllo evasione ordini su clienti che presentano situazioni di scaduto e/o fuori fido è di fondamentale importanza al fine di mettere in atto tempestivamente e preventivamente tutti gli accorgimenti necessari a fare rientrare il cliente all'interno dei parametri aziendali, ridurre il rischio e dare regolare seguito alla continuità del rapporto commerciale.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

I. Ricavi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
Ricavi netti per vendita merci	634.053	605.673	1.601.659	1.563.973
Ricavi per servizi	100	114	198	188
Consulenze a terzi	25	28	74	77
Lavorazioni c/terzi	4	12	7	29
Affitti attivi (gestione caratteristica)	2	2	6	7
Altri servizi	57	65	158	207
Totale Ricavi	634.241	605.894	1.602.102	1.564.481

Al 30 settembre 2025 i ricavi ammontano a 1.602.102 migliaia di euro e sono in incremento rispetto ai 1.564.481 migliaia di euro del pari periodo dell'esercizio 2024, mentre i ricavi nel terzo trimestre 2025 sono stati pari a 634.241 migliaia di euro, in crescita rispetto ai 605.894 migliaia di euro del pari periodo dell'anno precedente.

Per l'analisi delle vendite per segmento di attività si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
Italia	599.361	589.490	1.535.864	1.499.735
Unione Europea	13.302	12.191	35.645	45.463
Extra Unione Europea	5.238	4.213	14.253	19.283
Totale	617.901	605.894	1.585.762	1.564.481

2. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
Altri diversi	653	504	2.470	2.251
Rimborsi per danni subiti	309	1.255	794	4.752
Rimborso spese sostenute	169	128	507	366
Recupero spese legali	14	110	27	132
Plusvalenze per vendite cespiti	11	13	67	29
Totale Altri ricavi	1.156	2.010	3.865	7.530

La voce "Rimborsi per danni subiti" al 30 settembre pari a 794 migliaia di euro e in riduzione rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente, in cui il valore della voce era di 4.752 migliaia di euro e includeva per 3.655 migliaia di euro da proventi derivanti da rimborsi assicurativi e per 1.097 migliaia di euro da proventi per rimborsi da terzi. Tra i rimborsi assicurativi dei primi nove mesi 2024 erano ricompresi 2.990 migliaia di euro relativi al risarcimento assicurativo a favore di MARR S.p.A. connesso all'incendio che ha interessato la filiale di MARR Sanremo in data 13 novembre 2022 e 426 migliaia di euro per il risarcimento assicurativo a favore di New Catering S.r.l. per i danni subiti nella sede di Forlì a seguito dell'alluvione che nel maggio 2023 ha interessato la regione Emilia Romagna.

3. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
Acquisti merci	491.721	451.119	1.327.116	1.277.241
Acquisti imballaggi e mat.confez.	2.055	1.975	5.231	4.894
Acquisti cancelleria e stampati	229	332	518	739
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	43	15	82	74
Acquisti materiale vario	256	100	518	336
Contributi e premi commerciali da fornitori	(17.415)	(17.198)	(46.543)	(45.950)
Carburanti automezzi industriali e autovetture	240	257	709	797
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	477.129	436.600	1.287.631	1.238.131

Riguardo all'andamento del costo per acquisti di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori.
La voce “Contributi e premi commerciali da fornitori” contiene i premi riconosciuti dai fornitori al raggiungimento di determinati target di fatturato e volumi di acquisto per 7.344 migliaia di euro (7.445 migliaia di euro al 30 settembre 2024) e i contributi ricevuti per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo nei loro confronti per 38.685 migliaia di euro (38.456 migliaia di euro al 30 settembre 2024).

4. Costi per il personale

La voce al 30 settembre 2025 ammonta a 53.521 migliaia di euro (38.474 migliaia al 30 settembre 2024) e comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi inclusi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.
La voce “Costo del lavoro” nei primi nove mesi del 2025 include 14.490 migliaia di euro relativi al personale dipendente della neocostituita società MARR Service S.r.l. interamente controllata da MARR S.p.A. e a cui nel corso del periodo sono stati affidati appalti per la gestione della movimentazione merci di alcuni unità distributive MARR che in precedenza avevano assegnato tali appalti a società terze e i cui costi erano esposti alla voce “Costi operativi per servizi”.

5. Ammortamenti e accantonamenti

Nella tabella sottostante si fornisce il dettaglio della composizione della voce.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
Ammortamenti imm.materiali	3.088	2.373	8.389	6.612
Ammortamenti imm.immateriali	202	193	580	561
Ammortamenti diritto d'uso	3.780	3.137	10.724	9.327
Altre svalutazioni immobiliari	0	0	18	0
Adeguamento fondo indennità suppl. clientela	169	220	437	682
Acc.fdo altri rischi e perdite future	628	100	1.528	410
Totale Ammortamenti e accantonamenti	7.867	6.023	21.676	17.592

In merito all'incremento della voce “Ammortamenti immobilizzazioni materiali”, si evidenzia che l'avvio dell'operatività della filiale MARR Centro Sud in data 7 aprile 2025 ha determinato sui primi nove mesi del 2025 la rilevazione di ammortamenti per l'importo di 963 migliaia di euro. La restante parte di incremento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente è da imputarsi all'avvio dell'ammortamento dei diversi interventi di revamping che hanno interessato le diverse filiali della Capogruppo MARR S.p.A.

6. Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
Acc.fdo sval.cred.tassato	4.323	4.469	9.702	11.867
Acc.fdo sval.cred.non tassato	579	494	1.785	1.822
Totale Perdite per riduzione di valore	4.902	4.963	11.487	13.689

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti per complessivi 11.487 migliaia di euro riflette un prudentiale adeguamento dei crediti al loro valore di presunto realizzo.

7. Altri costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli che compongono le voci degli "Altri costi operativi":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
Costi operativi per servizi	73.044	79.491	201.244	205.693
Costi operativi per godimento beni di terzi	411	175	823	585
Costi operativi per oneri diversi di gestione	403	451	1.364	1.339
Totale Altri costi operativi	73.858	80.117	203.431	207.617

Al 30 settembre 2025 i costi operativi per servizi sono pari a 201.244 migliaia di euro ed includono principalmente le seguenti poste: costi di vendita, movimentazione e distribuzione dei nostri prodotti per 167.993 migliaia di euro (173.695 migliaia di euro nel 2024), costi energetici ed utenze per 14.492 migliaia di euro (13.047 migliaia di euro nel 2024), costi per lavorazioni di terzi per 1.829 migliaia di euro (2.349 migliaia di euro nel 2024) e costi per manutenzioni per 5.898 migliaia di euro (5.244 migliaia di euro nel 2024) servizi generali e amministrativi per 8.229 migliaia di euro (7.787 migliaia di euro nel 2024), costi assicurativi per 1.006 migliaia di euro (1.368 migliaia di euro nel 2024), compensi per amministratori e sindaci per 753 migliaia di euro (850 migliaia di euro nel 2024), spese per pubblicità e promozioni per 423 migliaia di euro (814 migliaia di euro nel 2024).

Nel terzo trimestre la composizione delle principali voci dei costi operativi è la seguente: costi di vendita, movimentazione e distribuzione dei nostri prodotti per 61.112 migliaia di euro (67.728 migliaia di euro nel 2024), costi energetici ed utenze per 5.613 migliaia di euro (5.588 migliaia di euro nel 2024), costi per lavorazioni di terzi per 574 migliaia di euro (859 migliaia di euro nel 2024) e costi per manutenzioni per 2.076 migliaia di euro (1.539 migliaia di euro nel 2024).

La voce "Costi per godimento beni di terzi" ammonta a 823 migliaia di euro sui nove mesi e a 411 migliaia di euro nel trimestre e si riferisce ai contratti di locazione di durata inferiore a un anno non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

I costi operativi per oneri diversi di gestione al 30 settembre 2025 sono pari a 1.364 migliaia di euro ed includono principalmente le seguenti poste: "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" per 645 migliaia di euro, "imposte e tasse comunali" per 302 migliaia di euro e "spese per recupero crediti" per 174 migliaia di euro.

8. Proventi e oneri finanziari

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
Oneri finanziari	4.804	5.972	14.715	17.582
Proventi finanziari	(285)	(1.048)	(1.770)	(2.458)
Dividendi da società collegate ed altre imprese	(1)	0	(116)	(151)
(Utili)/perdite su cambi	209	(177)	504	(474)
Totale (Proventi) e oneri finanziari	4.727	4.747	13.333	14.499

La voce "Oneri finanziari" al 30 settembre 2025 ammonta a 13.333 migliaia di euro e si confronta con i 14.499 migliaia di euro dello scorso 30 settembre 2024.

A livello di composizione si evidenzia che la componente degli interessi passivi legata ai diritti d'uso risulta in incremento attestandosi a 2.191 migliaia di euro contro i 1.744 migliaia di euro del 30 settembre 2024, mentre si riduce la componente degli interessi passivi bancari per via del decremento dei tassi di interesse dalla seconda parte del 2024.

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Nella voce "Dividendi da società collegate ed altre imprese" è iscritto per 115 migliaia di euro l'importo del dividendo distribuito dalla società collegata Jolanda De Colò.

9. Imposte

Il saldo delle componenti fiscali al 30 settembre 2025 è negativo per 13.688 mila euro e dettagliato come riportato nella tabella sottostante:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	6.515	6.901	11.748	10.635
Irap	1.621	1.924	3.038	3.814
Imposte esercizi precedenti	(7)	(31)	(7)	(32)
Acc.to netto imposte differite	(372)	(552)	(1.091)	1.963
Totale Imposte	7.757	8.242	13.688	16.380

Il tax rate è in linea con il pari periodo 2024 ed è pari al 31,3%. Non sono stati riscontrati nel bilancio consolidato del Gruppo MARR eventuali impatti relativi al Pillar Two.

10. Utile per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
EPS base	0,27	0,29	0,47	0,55
EPS diluito	0,27	0,29	0,47	0,55

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
Utile del periodo	17.390	18.517	30.035	35.979
Interessi di minoranza	0	0	0	0
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	17.390	18.517	30.035	35.979

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	3° trim. 2025	3° trim. 2024	30 sett. 2025	30 sett. 2024
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	63.787.340	64.737.896	64.045.327	65.051.458
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	63.787.340	64.737.896	64.045.327	65.051.458

11. Altri utili/perdite

Al 30 settembre 2025 il valore degli altri utili contenuti nel conto economico complessivo consolidato è riferito alla parte efficace delle operazioni poste in essere a fronte della copertura del rischio di variazione del tasso di interesse su contratti di finanziamento a medio-lungo termine.

Tali utili sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 *revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

o o o

Rimini, lì 14 novembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Foschi

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato I** | Riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento al 30 settembre 2025 e al 30 settembre 2024.

RICONCILIAZIONE DELLE PASSIVITA' DERIVANTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO AL 30 SETTEMBRE 2025 E AL 30 SETTEMBRE 2024

	30/09/2025	Flussi di cassa	Altre variazioni/ riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2024
				Acquisizioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	16.656	(9.112)	0	0	0	0	25.768
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	85.111	(61.862)	67.790	0	0	0	79.183
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	263	(697)	285	0	0	0	675
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS I 6	14.452	(11.078)	13.114	0	0	0	12.416
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	25	(38.450)	38.475	0	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	116.507	(121.199)	119.664	0	0	0	118.042
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	28	0	0	0	0	28	0
Totale strumenti finanziari correnti	28	0	0	0	0	28	0
Debiti bancari non correnti	174.555	68.882	(67.709)	0	0	0	173.382
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	99.938	0	0	0	0	18	99.920
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS I 6	75.085	0	20.066	0	0	0	55.019
Totale debiti finanziari non correnti	349.578	68.882	(47.643)	0	0	18	328.321
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	257	(322)	0	0	0	257	322
Totale strumenti finanziari non correnti	257	(322)	0	0	0	257	322
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	466.370	(52.639)	72.021	0	0	303	446.685
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)							
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(52.639)						
Altre variazioni/riclassifiche, incluse le acquisizioni	72.021						
Variazioni nei tassi di cambio	0						
Variazioni nel fair value	303						
Totale variazioni dettagliate in tabella	19.685						
Altre variazioni dei debiti finanziari	(9.400)						
Variazione netta debiti finanziari (IFRS I 6)	22.102						
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	80.000						
Variazione netta dei debiti finanziari per derivati	(37)						
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio lungo termine	(72.980)						
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	19.685						

	30/09/2024	Flussi di cassa	Altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2023
				Acquisizioni	Variazioni nei tassi di cambio	Variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	32.375	(12.324)	0	0	0	0	44.699
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	71.368	(36.853)	38.139	0	0	0	70.082
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	265	(697)	284	0	0	(1)	679
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni Frigor Carni Srl	1.000	(1.200)	0	0	0	0	2.200
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	12.209	(9.484)	9.867	0	0	0	11.826
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	21	(39.059)	39.080	0	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	117.238	(99.617)	87.370	0	0	(1)	129.486
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti bancari non correnti	183.213	63.748	(38.068)	0	0	0	157.533
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	99.915	0	0	0	0	12	99.903
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	62.502	0	(7.314)	0	0	0	69.816
Totale debiti finanziari non correnti	345.630	63.748	(45.382)	0	0	12	327.252
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	262	(68)	0	0	0	262	68
Totale strumenti finanziari non correnti	262	(68)	0	0	0	262	68
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	463.130	(35.937)	41.988	0	0	273	456.806
Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)							
Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(34.737)						
Altre variazioni/riclassifiche, incluse le acquisizioni	41.988						
Variazioni nei tassi di cambio	0						
Variazioni nel fair value	273						
Totale variazioni dettagliate in tabella	7.524						
Altre variazioni dei debiti finanziari	(12.634)						
Variazione netta debiti finanziari (IFRS 16)	(6.931)						
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	70.500						
Variazione netta dei debiti finanziari per derivati	194						
Rimborso/estinzione di finanziamenti/mutui a medio lungo termine	(43.605)						
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	7.524						

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI AI SENSI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Antonio Tiso dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Rimini, 14 novembre 2025

Antonio Tiso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari